

Data: 06.12.2022 Pag.: 80,81
 Size: 935 cm2 AVE: € 28050.00
 Tiratura: 77895
 Diffusione: 46416
 Lettori: 340000



IN VIAGGIO PER TE

Mar Rosso al naturale

Il Parco Nazionale di Wadi el Gemal, in Egitto, è un paradiso ancora incontaminato e poco sfruttato dal turismo. L'ideale per una vacanza al caldo a poche ore di volo da casa

DI GIANNA TESTA

Per sfuggire ai primi freddi o se desideri regalarti una vacanza natalizia, il Mar Rosso è la meta ideale. Considerato "l'acquario tropicale di casa" per la vicinanza, è la destinazione marina più amata per chi non vuole affrontare spostamenti aerei troppo impegnativi (lo si raggiunge in cinque ore). Nel mio ultimo viaggio a quelle latitudini ho scoperto una parte del Red Sea, come lo chiamano gli anglofoni, che mi ha totalmente conquistato.

PAESAGGI VERGINI

La mia destinazione è il Parco Nazionale di Wadi el Gemal, a circa 50 chilometri a sud di Marsa Alam, lo-

calità provvista di aeroporto internazionale e collegata all'Italia con voli diretti. Già percorrendo la strada statale in direzione di Berenice, con il mare da una parte e il deserto dall'altra, entro nell'area protetta e rimango stupita dall'assenza di quell'infilata di grandi hotel uno accanto all'altro che avevo visto in altre zone del Mar Rosso. Qui, infatti, si srotolano solo scenari naturali, con una meraviglia di orizzonti allargati. La fondazione nel 2003 del Parco, esteso per 7.450 chilometri, è stata lungimirante. Infatti, ha preservato questo territorio ricco di biodiversità. L'area tutelata comprende sia la parte terrestre sia quella marina, con

oltre 120 chilometri di costa spesso ricoperta da fitte mangrovie. Ma non solo, visto che è tutto un proliferare di flora e fauna, come dichiarano i numeri. Ci sono più di 140 piante differenti, 45 specie di volatili e oltre 100 varietà di pesci che vivono nella barriera corallina. Come dicevo, da queste parti l'edilizia non ha deturpato il paesaggio, tant'è che sorgono solo due alberghi, ben distanziati tra loro. Il mio è il [Gorgonia Beach Resort](#). Ecosostenibile e a gestione italiana, mi ha convinto per la vocazione green e sociale. Una filosofia che si manifesta con l'uso riciclato dell'acqua. La raccolta differenziata e altre iniziative. Inoltre, il [Gorgonia Beach](#) supporta la Ong Abu Ghosoun che si occupa, fra le tante attività, anche dei corsi di istruzione e formazione per il lavoro per le donne locali. Come se non bastasse, l'intera struttura dell'hotel, immerso in sette ettari di giardini fioriti che profumano l'aria, è totalmente accessibile ai disabili.

PESCI COLORATI E CORALLI

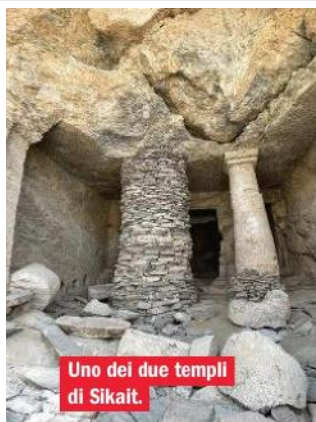
Ma andiamo alla scoperta di questa oasi del Mar Rosso. Parto in auto con una guida per raggiungere la Baia di Qulaan. Lungo il percorso i miei occhi si immergono in scenari assoluti color miele e nelle dune che fanno da cornice al mare. Un vero spettacolo, come la cala solitaria e bellissima, con acque smeraldo che invitano a nuotare. Il consiglio è prenotare un pranzo



Da sinistra, un'isoletta sul mare che bagna il parco di Wadi el Gemal e il Gorgonia Beach.



Data: 06.12.2022 Pag.: 80,81
 Size: 935 cm2 AVE: € 28050.00
 Tiratura: 77895
 Diffusione: 46416
 Lettori: 340000



Uno dei due templi di Sikait.

SE VUOI CONDIVIDERE I MIEI INDIRIZZI

→ **Per dormire** Il [Gorgonia Beach Resort](https://gorgoniabeach.com) è un 5 stelle ecosostenibile a gestione italiana. Propone trattamento all inclusive, 350 spaziose camere, 4 ristoranti, spa, spiaggia riservata, attività sportive, tour guidati. È in esclusiva ad Alpitour. Costo: 7 notti in pensione completa per 2 persone da 1.042 euro, voli esclusi (<https://gorgoniabeach.com>).

→ **Come arrivare** Con voli diretti Neos a Marsa Alam da Orio al Serio-Bergamo, Milano-Malpensa, Verona, Bologna, Roma-Fiumicino (www.neosair.it).

preparato dalla popolazione locale, servito sotto un tetto di foglie di palma. L'ambientazione e i piatti proposti sono semplici, ma l'atmosfera è rilassante, non turistica e a contatto con la natura. Un'altra esperienza da non perdere è il giro in barca nel parco [marino](#), puntellato da diverse isolette disabitate (spesso sono lembi di sabbia bianca emersi) che ricordano le Maldive per le sfumature. Le

stesse dei dintorni del *Gorgonia Beach Resort* dove, lungo la *House Reef*, ovvero la barriera corallina di casa, ci si può immergere dal pontile dell'albergo per ritrovarsi in un mondo di piante acquatiche e di coloratissimi pesci pappagallo, angelo, pagliaccio e farfalla.

NEL DESERTO SOTTO LE STELLE

Agli scenari "liquidi", si uniscono quelli del deserto. Da esplorare in jeep, a dorso di un dromedario oppure in bici, con i tour guidati dai beduini della tribù Ababda. Questo antico popolo, un tempo nomade, oggi vive nell'area protetta in sparuti villaggi come Abu Ghosun, il principale sulla co-



Cena intorno al fuoco preparata dai beduini Ababda.



La spiaggia privata del Gorgonia Beach Resort.

sta. Ed è di guardia al territorio, contribuendo alla salvaguardia degli habitat naturali. Gli Ababda, inoltre, fin dall'epoca dei romani sono apprezzati per essere guide affidabili, perché dotati di uno spiccato senso dell'orientamento. Con loro raggiungo il deserto, che mi sorprende: al posto della sabbia trovo un panorama roccioso, profilato da rilievi, montagne, canyon e vallate dove nel passato scorreva un fiume. Da qui, tra il 300 a.C e il 600 d.C., passava la strada carovaniera per gli scambi commerciali tra India ed Europa, seguendo un lungo percorso che comprendeva anche la navigazione sul Nilo e nel Mediterraneo per arrivare fino a Roma. La storia del deserto Wadi el Gemal, però, annovera anche l'epopea delle miniere per l'estrazione del berillo, lo smeraldo più prezioso dell'antichità, molto apprezzato dalla regina Cleopatra. Di quel fiorente periodo, compreso tra il 117-51 a.C. e il 1600, oggi restano importanti siti archeologici come Sikait, custode di alcune casette in pietra e due templi scavati nella roccia, testimoni di epoche remote. In questi scenari lunari, dove i beduini Ababda sono dediti alla pastorizia con allevamenti di capre, pecore e cammelli, si possono avvistare gazzelle, volpi di Rüppel e, con un pizzico di fortuna, le rarissime capre nubiane, che sembrano stambecchi. La giornata, poi, finisce con una cena preparata dai beduini intorno al fuoco. E si chiude con il particolare rito del caffè pestato e tostato al momento, aromatizzato con erbe, spezie e zenzero. Il risultato? La bevanda più buona e insolita che io abbia mai bevuto. Forse perché mi trovo sotto un magico cielo punteggiato da luminosissime stelle? ●

memo

Info: www.abughosun.org/it/il-parco-nazionale-wadi-el-gemal/;
www.alpitour.it/destinazioni/africa/egitto/marsa-alam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIANNA TESTA
 Giornalista specializzata in turismo, collabora per varie testate.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile